

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Documento di seduta

FINALE
A6-9999/2006

11.10.2006

*

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca nell'ambito del Settimo programma quadro della Comunità europea di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) (COM(2005)0439 – C6-0380/2005 – 2005/0184(CNS))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore : David Hammerstein Mintz

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
maggioranza dei voti espressi
- **I Procedura di cooperazione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- **II Procedura di cooperazione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- *** Parere conforme
*maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento salvo nei
casi contemplati dagli articoli 105, 107, 161 e 300 del trattato CE
e dall'articolo 7 del trattato UE*
- ***I Procedura di codecisione (prima lettura)
maggioranza dei voti espressi
- ***II Procedura di codecisione (seconda lettura)
*maggioranza dei voti espressi per approvare la posizione comune
maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento per
respingere o emendare la posizione comune*
- ***III Procedura di codecisione (terza lettura)
maggioranza dei voti espressi per approvare il progetto comune

(La procedura indicata è fondata sulla base giuridica proposta dalla Commissione.)

Emendamenti a un testo legislativo

Negli emendamenti del Parlamento l'evidenziazione è effettuata in ***corsivo grassetto***. L'evidenziazione in *corsivo chiaro* è un'indicazione destinata ai servizi tecnici, che concerne elementi del testo legislativo per i quali viene proposta una correzione in vista dell'elaborazione del testo finale (ad esempio, elementi manifestamente errati o mancanti in una versione linguistica). Le correzioni proposte sono subordinate all'accordo dei servizi tecnici interessati.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	21
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI	25
PROCEDURE.....	30

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca nell'ambito del Settimo programma quadro della Comunità europea di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)

(COM(2005)0439 - C6-0380/2005 - 2005/0184(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2005)0439)¹,
 - visto l'articolo 166 del trattato CE, a norma del quale è stato consultato dal Consiglio (C6-0380/2005),
 - visto l'articolo 51 del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e il parere della commissione per i bilanci (A6-9999/2006),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;
 2. ritiene che l'importo di riferimento finanziario indicativo che figura nella proposta legislativa debba essere compatibile con il massimale della rubrica 1a del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e evidenzia che l'importo annuo sarà stabilito nel quadro della procedura di bilancio annuale, in conformità delle disposizioni del punto 38 dell'AlI del 17 maggio 2006;
 3. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità all'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE;
 4. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
 5. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
 6. incarica il suo presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

¹ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Emendamento 1
Considerando 1 bis (nuovo)

(1 bis) La ricerca finanziata con fondi pubblici dovrebbe essere rivolta innanzitutto alle esigenze e alle priorità pubbliche e perseguire la complementarità con la ricerca finanziata da privati. È necessario che le azioni intraprese dal Centro comune di ricerca (CCR) siano coordinate con la ricerca svolta nell'ambito delle priorità tematiche onde evitare sovrapposizioni e duplicazioni dei programmi di ricerca nazionali.

Motivazione

Il finanziamento pubblico, ove necessario, dovrebbe contribuire a migliorare la vita delle persone, a far fronte alle loro necessità e a limitare i rischi in cui incorrono, nonché a migliorare l'economia. È importante, tuttavia, che gli sforzi in materia di ricerca non siano duplicati. La ricerca svolta nell'ambito del CCR dovrebbe integrare e portare valore aggiunto alle ricerche intraprese negli Stati membri.

Emendamento 2
Considerando 3

(3) Nell'assolvimento della sua finalità istituzionale, il CCR deve fornire un sostegno scientifico e tecnico orientato ai clienti al processo di elaborazione delle politiche dell'UE, fornendo assistenza ai fini dell'attuazione e del controllo delle politiche esistenti e facendo fronte alle nuove esigenze di carattere strategico. Per assolvere al suo mandato il CCR deve condurre ricerche ***di elevata qualità***.

(3) Nell'assolvimento della sua finalità istituzionale, il CCR deve fornire un sostegno scientifico e tecnico orientato ai clienti al processo di elaborazione delle politiche dell'UE, fornendo assistenza ai fini dell'attuazione e del controllo delle politiche esistenti e facendo fronte alle nuove esigenze di carattere strategico. Per assolvere al suo mandato il CCR deve condurre ricerche ***della massima qualità, che è comparabile in tutta l'UE.***

Motivazione

Le stime effettuate in passato indicano il CCR come uno dei migliori istituti di ricerca nel suo genere. Il suo rendimento deve pertanto essere preservato se non addirittura migliorato conformemente agli obiettivi di Lisbona.

Emendamento 3 Considerando 4

(4) Le azioni dirette condotte dal **Centro comune di ricerca** (CCR) devono essere attuate nell'ambito del presente programma specifico. Nell'attuazione del presente programma specifico in conformità del suo mandato, il CCR è tenuto a dare particolare rilievo ai settori più importanti per l'Unione: la prosperità in una società ad alta intensità di conoscenze, la solidarietà e la gestione responsabile delle risorse, la sicurezza e la libertà nonché il ruolo dell'Europa come partner mondiale.

(4) Le azioni dirette condotte dal CCR devono essere attuate nell'ambito del presente programma specifico. Nell'attuazione del presente programma specifico in conformità del suo mandato, il CCR è tenuto a dare particolare rilievo ai settori più importanti per l'Unione: la prosperità **e il benessere sociale** in una società ad alta intensità di conoscenze, la solidarietà, **la sostenibilità** e la gestione responsabile delle risorse, la sicurezza e la libertà nonché il ruolo dell'Europa come partner mondiale.

Emendamento 4 Considerando 10

(10) È necessario che il CCR continui a generare risorse supplementari tramite attività concorrenziali; esse comprendono la partecipazione ad azioni indirette del programma quadro, lavori per conto terzi e, in misura minore, la valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale.

(10) È necessario che il CCR continui a generare risorse supplementari tramite attività concorrenziali; esse comprendono la partecipazione ad azioni indirette del programma quadro, lavori per conto terzi **(fermo restando il rispetto di determinate condizioni relative soprattutto alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale)** e, in misura minore, la valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale.

Motivazione

È opportuna una maggiore tutela per i risultati delle attività creative intraprese dagli istituti di ricerca e dai ricercatori europei. Tale tutela non solo contribuisce all'aumento delle risorse del CCR, ma stimola altresì la ricerca, incoraggiando gli investimenti pubblici e privati nel settore.

Emendamento 7
Recital 13

(13) La Commissione provvede a fare eseguire in tempo utile una valutazione indipendente delle attività realizzate nei settori contemplati dal presente programma.

(13) La Commissione provvede a fare eseguire in tempo utile una valutazione indipendente delle attività realizzate nei settori contemplati dal presente programma, **che includono criteri ambientali, sociali, sanitari e relativi al benessere degli animali, che condurrà in futuro ad un'ulteriore misurazione e valutazione sistematica delle azioni dirette e indirette conformemente al Programma quadro.**

Motivazione

Il protocollo sulla protezione ed il benessere degli animali allegato al trattato sancisce che nella formulazione e nell'attuazione delle politiche comunitarie, ivi comprese quelle in materia di ricerca, la Comunità e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali.

Nel suo sforzo di incrementare la propria efficienza e competitività, l'Europa deve conformarsi ad alcuni dei paesi più avanzati, garantendo che la ricerca europea sia valutata in modo oggettivo e sistematico. Il CCR e il futuro Consiglio europeo di ricerca devono applicare tale sistema, impegnandosi, al contempo, a garantire che le risorse finanziarie siano utilizzate in modo efficace e trasparente.

Emendamento 6
Articolo 3, comma 1 bis (nuovo)

La Commissione adotta tutte le iniziative necessarie per verificare che le azioni finanziate siano realizzate in modo efficace e in conformità alle disposizioni del regolamento finanziario.

Emendamento 7
Articolo 3, comma 1 ter (nuovo)

La spesa amministrativa complessiva del programma, comprese le spese interne e di

gestione dell'agenzia esecutiva, dovrebbe essere proporzionata ai compiti previsti nel programma in questione e sottoposta alla decisione delle autorità legislative e di bilancio.

Motivazione

Gli stanziamenti destinati all'Agenzia esecutiva dovrebbero conformarsi alle disposizioni del Codice di condotta concernente l'istituzione di agenzie esecutive e al regolamento del Consiglio n. 58/2003 che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari. Ciò garantirà l'adeguato finanziamento delle azioni previste dal programma.

Emendamento 8

Articolo 3, comma 1 quater (nuovo)

Gli stanziamenti di bilancio sono utilizzati attenendosi al principio della sana gestione finanziaria, ovvero in conformità dei principi di economia, efficienza, ed efficacia nonché del principio di proporzionalità.

Emendamento 9

Articolo 4, paragrafo 2, trattino 1

– attività di ricerca finalizzate alla clonazione umana ***in un'ottica riproduttiva***;

– attività di ricerca finalizzate alla clonazione umana;

Emendamento 10

Articolo 5 bis (nuovo)

Articolo 5 bis

La Commissione informa in anticipo l'Autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla suddivisione della spesa che figura nei commenti e nell'allegato al bilancio annuale.

Motivazione

La procedura è stata introdotta a seguito di un accordo fra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. La relatrice per parere ritiene che la procedura debba essere mantenuta per migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi dei programmi specifici del Settimo programma quadro.

Emendamento 11

Articolo 7, comma 1 bis (nuovo)

La relazione valuta la correttezza della gestione finanziaria e contiene un giudizio sull'efficienza e la regolarità della gestione di bilancio e della gestione economica del programma.

Emendamento 12

Allegato, sezione 2, paragrafo 1, trattino 1

– reagendo con flessibilità all'evoluzione delle necessità e delle esigenze dei responsabili delle politiche dell'UE;

– reagendo con flessibilità all'evoluzione delle necessità e delle esigenze dei responsabili delle politiche dell'UE, ***anche a a livello degli Stati membri.***

Motivazione

Tenuto conto della partecipazione diretta da parte dei governi nazionali degli Stati membri al processo di elaborazione delle politiche UE, è auspicabile una loro presenza durante l'intero processo, così come una loro ammissione al CCR.

Emendamento 13

Allegato, sezione 2, paragrafo 1, trattino 2

– concentrando l'attenzione su questioni che destano preoccupazioni nella società aventi una componente di ricerca e una forte dimensione comunitaria;

– concentrando l'attenzione su questioni che destano preoccupazioni nella società aventi una componente di ricerca e una forte dimensione comunitaria, ***o un ruolo fondamentale per buona parte della Comunità;***

Motivazione

Le questioni che influenzano in primo luogo solo alcuni interessi parziali e taluni Stati membri possono avere un'incidenza secondaria sul funzionamento di tutta l'UE, per cui non devono essere escluse dal campo di applicazione del programma. A titolo di esempio, si potrebbero includere settori quali la pesca e l'energia solare.

Emendamento 14

Allegato, sezione 2, trattino 3 bis (nuovo)

- intensificando la sua cooperazione con altre istituzioni europee, in particolare il Parlamento europeo;

Motivazione

Tale principio è stato concordato dal Consiglio "Competitività" del 13.09.2002 (cfr. la dichiarazione formale della Commissione, addendum al processo verbale della 2451^a riunione del Consiglio "Concorrenza" della UE tenutasi a Bruxelles il 13.09.2002 (12S23/02ADD1rev1, 21 ottobre 2002); inoltre, il gruppo di lavoro che costituisce l'interfaccia fra il CCR e il Parlamento Europeo ha ripreso la propria attività, avviando un nuovo ciclo di regolari riunioni.

Emendamento 15

Allegato, sezione 2, paragrafo 1, trattino 5 bis (nuovo)

- rendendo disponibili al pubblico i criteri ed informando il Parlamento europeo e il Consiglio dei motivi della scelta delle priorità di ricerca al fine di incrementare la trasparenza relativa alla loro definizione.

Motivazione

Il CCR svolge attività di ricerca per le politiche UE finanziata con fondi pubblici, basata sulle esigenze delle diverse Direzioni generali della Commissione. Il pubblico ha, pertanto, il diritto di sapere in che modo e su quale base il CCR individua le priorità per la ricerca comunitaria.

Emendamento 16
Allegato, sezione 2, paragrafo 3

La diffusione delle conoscenze fra i diversi soggetti coinvolti in questo processo costituirà un elemento fondamentale della strategia adottata. Le attività mireranno anche a sostenere l'attuazione e il controllo della legislazione e a diffondere le migliori pratiche nell'ambito dell'UE a 25, dei paesi candidati e dei paesi limitrofi.

La diffusione delle conoscenze fra i diversi soggetti coinvolti in questo processo costituirà un elemento fondamentale della strategia adottata ***ed è opportuno che ci si adoperi per agevolare l'accesso delle PMI ai risultati delle ricerche. A tal proposito, il dialogo tra scienza e società sarà promosso.*** Le attività mireranno anche a sostenere l'attuazione e il controllo della legislazione e a diffondere le migliori pratiche nell'ambito dell'UE a 25, dei paesi candidati e dei paesi limitrofi.

Motivazione

Il dialogo tra scienza e società è importante per affrontare la crisi di fiducia nella scienza ed evitare il rifiuto, da parte dei cittadini, di alcuni risultati scientifici (come nel caso degli OGM, per esempio).

Emendamento 17
Allegato, sezione 2, paragrafo 8

Qualora sia necessario nel contesto del suo sostegno alle politiche tematiche, il CCR eseguirà compiti specifici che consentiranno una valorizzazione più ***adeguata*** dei risultati della ricerca europea. Così facendo, rafforzerà i benefici della società della conoscenza.

Qualora sia necessario nel contesto del suo sostegno alle politiche tematiche, il CCR eseguirà compiti specifici che consentiranno ***una divulgazione e*** una valorizzazione più ***adeguate*** dei risultati della ricerca europea. Così facendo, rafforzerà i benefici della società della conoscenza.

Motivazione

Affinché la conoscenza possa tradursi in innovazione è necessario consentirne la divulgazione.

Emendamento 18
Allegato, sezione 3, punto 3.1.1, paragrafo 6

L'agenda di Lisbona per la crescita e

L'agenda di Lisbona per la crescita e

l'occupazione sarà oggetto di analisi socioeconomiche quantitative dirette – anche con riferimento al principio "legiferare meglio" – in molti settori strategici quali la stabilità macroeconomica e la crescita, i servizi finanziari, alcuni aspetti della competitività, la formazione continua e la dimensione relativa al "capitale umano" nella strategia di Lisbona, l'agricoltura, i cambiamenti climatici, i sistemi energetici e di trasporto sostenibili. Il CCR contribuirà a una migliore comprensione della relazione tra i programmi di istruzione e le esigenze della società della conoscenza, così come dei fattori che incidono sulle pari opportunità nell'istruzione e le modalità per un uso efficiente delle risorse nel settore dell'istruzione.

l'occupazione sarà oggetto di analisi socioeconomiche quantitative dirette – anche con riferimento al principio "legiferare meglio" – in molti settori strategici quali la stabilità macroeconomica e la crescita, i servizi finanziari, alcuni aspetti della competitività, la formazione continua e la dimensione relativa al "capitale umano" nella strategia di Lisbona, l'agricoltura, i cambiamenti climatici, i sistemi energetici e di trasporto sostenibili. Il CCR contribuirà a una migliore comprensione della relazione tra i programmi di istruzione e le esigenze della società della conoscenza, **della diffusione della conoscenza**, così come dei fattori che incidono sulle pari opportunità nell'istruzione e le modalità per un uso efficiente delle risorse nel settore dell'istruzione, **tra l'altro in relazione ai software con codice sorgente aperto**.

Motivazione

La comprensione dei meccanismi di diffusione della conoscenza è essenziale ai fini della globalizzazione del sapere.

Emendamento 19

Allegato, sezione 3, punto 3.1.3, paragrafo 1, trattino 1

- offrire un sistema di riferimento per l'energia sostenibile che risponda alle esigenze della politica dell'UE con la competenza scientifica e tecnica in materia di innovazione e di sviluppo tecnologici (per tutte le fonti di energia);

- offrire un sistema di riferimento per l'energia sostenibile che risponda alle esigenze della politica dell'UE con la competenza scientifica e tecnica in materia di innovazione e di sviluppo tecnologici (per tutte le fonti di energia **e l'efficienza dell'uso finale dell'energia**);

Emendamento 20

Allegato, sezione 3, punto 3.1.3, paragrafo 1, trattino 3

- fornire informazioni sull'affidabilità dell'approvvigionamento energetico in Europa.

- fornire informazioni sull'affidabilità dell'approvvigionamento energetico in Europa **e sulla disponibilità di fonti energetiche rinnovabili.**

Emendamento 21

Allegato, sezione 3, punto 3.1.3, paragrafo 2, trattino 3

- la dimensione sociale, mediante attività nel settore della pianificazione territoriale, delle ripercussioni sulla salute e della sensibilizzazione. La ricerca si incentrerà anche sugli aspetti relativi alla sicurezza e alla protezione nei trasporti aerei, terrestri e marittimi.

- la dimensione sociale, mediante attività nel settore della pianificazione territoriale, **architettónica e urbanistica**, delle ripercussioni sulla salute e della sensibilizzazione. La ricerca si incentrerà anche sugli aspetti relativi **alla sostenibilità**, alla sicurezza e alla protezione nei trasporti aerei, terrestri e marittimi.

Emendamento 22

Allegato, sezione 3, punto 3.1.4, paragrafo 1

Il CCR sosterrà l'elaborazione delle politiche e degli strumenti relativi alle tecnologie della società dell'informazione, che contribuiscono alla creazione di una società della conoscenza europea competitiva, definendo analisi e strategie prospettiche concernenti la società della conoscenza. La crescita, la solidarietà, l'inclusione sociale e la sostenibilità saranno i temi considerati. Il CCR contribuirà anche all'attuazione delle politiche dell'UE strettamente connesse o che traggono significativi benefici dall'evoluzione delle tecnologie della società dell'informazione. Tali politiche riguardano, da un lato, le applicazioni relative alla prestazione di servizi on-line nei settori commerciale, sanitario, della formazione nonché della sicurezza personale e dell'ambiente e, dall'altro, la determinazione del potenziale di nuovi sviluppi ai fini delle strategie europee globali attinenti alla crescita,

Il CCR sosterrà l'elaborazione delle politiche e degli strumenti relativi alle tecnologie della società dell'informazione, che contribuiscono alla creazione di una società della conoscenza europea competitiva, definendo analisi e strategie prospettiche concernenti la società della conoscenza, **con particolare attenzione al software gratuito e con codice sorgente aperto**. La crescita, la solidarietà, l'inclusione sociale e la sostenibilità saranno i temi considerati. Il CCR contribuirà anche all'attuazione delle politiche dell'UE strettamente connesse o che traggono significativi benefici dall'evoluzione delle tecnologie della società dell'informazione. Tali politiche riguardano, da un lato, le applicazioni relative alla prestazione di servizi on-line nei settori commerciale, sanitario, della formazione nonché della sicurezza personale e dell'ambiente e, dall'altro, la determinazione del potenziale di nuovi sviluppi ai fini delle strategie

all'inclusione sociale e alla qualità della vita.

europee globali attinenti alla crescita, all'inclusione sociale e alla qualità della vita.
Il CCR punterà a facilitare l'accesso dei disabili alla società della conoscenza.

Motivazione

Il CCR dovrebbe facilitare l'accesso all'informazione a tutti i membri della società.

Emendamento 23

Allegato, sezione 3, punto 3.1.5, paragrafo 1

Le scienze della vita e le biotecnologie sono settori che rivestono interesse per molti settori strategici, nei quali possono apportare un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi ***di Lisbona***. Questo potenziale è ampiamente riconosciuto nei settori medicosanitario, agricolo, dei prodotti alimentari, dell'ambiente nei quali si stanno rapidamente sviluppando nuove applicazioni. Per poter disporre di materiali di riferimento e metodi convalidati è necessario avere accesso a una vasta gamma di strumenti biotecnologici avanzati e averne il controllo. Il CCR svilupperà ulteriormente le sue competenze in questo settore, tenendo conto del contesto legislativo e regolamentare.

Le scienze della vita e le biotecnologie sono settori che rivestono interesse per molti settori strategici, nei quali possono apportare un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi ***della UE***. Questo potenziale è ampiamente riconosciuto nei settori medicosanitario, agricolo, dei prodotti alimentari, dell'ambiente nei quali si stanno rapidamente sviluppando nuove applicazioni. Per poter disporre di materiali di riferimento e metodi convalidati è necessario avere accesso a una vasta gamma di strumenti biotecnologici avanzati e averne il controllo. Il CCR svilupperà ulteriormente le sue competenze in questo settore, tenendo conto del contesto legislativo e regolamentare.

Emendamento 24

Allegato, sezione 3, punto 3.2.1., paragrafo 1, trattino 2

– Aspetti ambientali: valutazione delle conseguenze di buone condizioni agricole e ambientali e studio degli impatti e dell'efficacia delle misure agroambientali sulle condizioni pedologiche e idrologiche, la biodiversità e i paesaggi europei; analisi dei legami tra le politiche agricole, di sviluppo rurale e regionale e le loro incidenze sulle modifiche dell'utilizzo del suolo europeo, con l'elaborazione di indicatori e di modelli spaziali; sostegno

– Aspetti ambientali: valutazione delle conseguenze di buone condizioni agricole e ambientali e studio degli impatti e dell'efficacia delle misure agroambientali sulle condizioni pedologiche e idrologiche, la biodiversità e i paesaggi europei; analisi dei legami tra le politiche agricole, di sviluppo rurale e regionale e le loro incidenze sulle modifiche dell'utilizzo del suolo europeo, con l'elaborazione di indicatori e di modelli spaziali; ***valutazione***

all'elaborazione di strategie territoriali mirate per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale; valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura ai fini dello sviluppo di misure di adattamento; contributo all'attenuazione delle emissioni di gas a effetto serra, mediante colture energetiche e il recupero energetico dei rifiuti agricoli.

delle misure di promozione dei metodi agricoli a basso utilizzo di risorse dell'agricoltura biologica e della fertilità del suolo; sostegno all'elaborazione di strategie territoriali mirate per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale; valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura ai fini dello sviluppo di misure di adattamento; contributo all'attenuazione delle emissioni di gas a effetto serra, mediante colture energetiche e il recupero energetico dei rifiuti agricoli.

Motivazione

Recenti studi sulla fertilità del suolo indicano una diminuzione della fertilità globale del suolo, con un conseguente rischio per la capacità a lungo termine dell'uomo di alimentarsi. Si registra un calo del tenore di materiale organico nel suolo, a fronte di un aumento del tasso di erosione, causato probabilmente dalle tecniche intensive di produzione agricola, non sostenibili nel lungo termine.

Emendamento 25

Allegato, sezione 3, punto 3.2.1, paragrafo 1, trattino 3

- Aspetti relativi ai produttori/consumatori: analisi strategiche delle politiche in settori quali: l'incidenza della riforma della PAC sulla sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli; reattività dell'agricoltura alle richieste dei consumatori: *aratterizzazione* e controllo degli alimenti, incidenza dell'assicurazione della qualità e dei regimi di certificazione gestiti nell'ambito delle catene di approvvigionamento e reattività alle norme in materia di ambiente e di benessere degli animali; proiezione e analisi dell'impatto delle politiche per i principali prodotti agricoli europei in termini di produzione, di mercato mondiale, di prezzo, di redditi e di benessere dei consumatori; incidenza dei cambiamenti nella politica commerciale e sui mercati mondiali di prodotti di base;

- Aspetti relativi ai produttori/consumatori: analisi strategiche delle politiche in settori quali: l'incidenza della riforma della PAC sulla sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli; reattività dell'agricoltura alle richieste dei consumatori: *caratterizzazione* e controllo degli alimenti, incidenza dell'assicurazione della qualità e dei regimi di certificazione gestiti nell'ambito delle catene di approvvigionamento e reattività alle norme in materia di ambiente e di benessere degli animali; proiezione e analisi dell'impatto delle politiche per i principali prodotti agricoli europei in termini di produzione, di mercato mondiale, di prezzo, di redditi e di benessere dei consumatori; incidenza dei cambiamenti nella politica

politiche agrarie nel settore dello sviluppo rurale, congiuntamente ad altre politiche. Un'attenzione particolare sarà prestata all'incidenza della riforma della PAC nei nuovi Stati membri e nei paesi candidati.

commerciale e sui mercati mondiali di prodotti di base; politiche agrarie nel settore dello sviluppo rurale, congiuntamente ad altre politiche. Un'attenzione particolare sarà prestata all'incidenza della riforma della PAC nei nuovi Stati membri e nei paesi candidati *e ai programmi multifunzionali di sviluppo rurale e alla loro efficacia.*

Emendamento 26

Allegato, sezione 3, punto 3.2.1, paragrafo 2

Gli obiettivi della politica comune della pesca saranno affrontati migliorando la qualità e la diffusione in tempo utile dei dati scientifici nonché sviluppando processi di valutazione dell'impatto economico e sociale delle opzioni di gestione. Le nuove tecnologie, compresa l'individuazione dell'origine dei pesci sulla base dell'analisi del DNA, serviranno a reperire i casi di infrazione. Si presterà attenzione alle tecniche che favoriscono il coinvolgimento delle parti interessate. Conformemente alla politica marittima dell'UE in fase di elaborazione, il campo di applicazione dei servizi sviluppati per le industrie della pesca, ad esempio il monitoraggio delle navi mediante telerilevamento e la notifica elettronica, sarà esteso all'identificazione delle navi mercantili. Si valuterà l'impatto del settore dell'acquicoltura in costante espansione.

Gli obiettivi della politica comune della pesca saranno affrontati migliorando la qualità e la diffusione in tempo utile dei dati scientifici nonché sviluppando processi di valutazione dell'impatto economico e sociale delle opzioni di gestione. Le nuove tecnologie, compresa l'individuazione dell'origine dei pesci sulla base dell'analisi del DNA, serviranno a reperire i casi di infrazione. Si presterà attenzione alle tecniche che favoriscono il coinvolgimento delle parti interessate. Conformemente alla politica marittima dell'UE in fase di elaborazione, il campo di applicazione dei servizi sviluppati per le industrie della pesca, ad esempio il monitoraggio delle navi mediante telerilevamento e la notifica elettronica, sarà esteso all'identificazione delle navi mercantili. Si valuterà l'impatto del settore dell'acquicoltura in costante espansione, *in termini ambientali, sociali e sanitari.*

Emendamento 27

Allegato, sezione 3, punto 3.2.3, trattino 1 bis (nuovo)

- sviluppo e convalida di metodi avanzati per perfezionare, ridurre e sostituire la

sperimentazione animale per i farmaci biotecnologici e per determinare la tossicità delle sostanze chimiche con colture cellulari in vitro, tecniche "high throughput" (ad elevata capacità di trattamento) e la tossicogenomica;

Motivazione

Cfr. motivazione del relatore.

Emendamento 28

Allegato, sezione 3, punto 3.2.3, trattino 2

– valutazione degli effetti sulla salute, nell'ambito di lavori sperimentali e tramite biomonitoraggio, analisi tossicogenomiche tecniche informatiche e strumenti analitici;

– valutazione degli effetti sulla salute, nell'ambito di lavori sperimentali e tramite biomonitoraggio, analisi tossicogenomiche ***ed epidemiologiche***, tecniche informatiche e strumenti analitici;

Emendamento 29

Allegato, sezione 3, punto 3.2.3, trattino 3 bis (nuovo)

- effettuazione di analisi sanitarie basate su tre fattori: (i) sindromi ed esposizioni croniche, (ii) interazione con sostanze tossiche e miscele di sostanze tossiche e (iii) analisi dei polimorfismi genetici e test immunologici, inclusi i test di trasformazione e di attivazione linfocitaria.

Motivazione

La medicina ambientale differisce dalla medicina del lavoro, poiché le esposizioni alle dosi di sostanze tossiche possono essere deboli, ma continue; tale ambito necessita quindi di strumenti analitici appositi: l'analisi si basa su tre fattori e permette di tenere conto del profilo genetico diverso da un individuo all'altro, che determina la maggiore sensibilità di un soggetto a determinate sostanze tossiche.

Emendamento 30

Allegato, sezione 3, punto 3.3.3, paragrafo 2, trattino 6 bis (nuovo)

-sviluppo e convalida di metodi avanzati per perfezionare, ridurre e sostituire la sperimentazione animale di farmaci biotecnologici e per determinare la tossicità delle sostanze chimiche con colture cellulari in vitro, tecniche "high throughput" (ad elevata capacità di trattamento) e la tossicogenomica.

Emendamento 31

Allegato, sezione 3, punto 3.4, paragrafo 1

Il CCR sosterrà il processo decisionale dell'UE nell'ambito degli strumenti per le relazioni estere (cooperazione allo sviluppo, commercio e strumenti di intervento di emergenza, compresi gli strumenti di stabilità e di aiuto umanitario).

Il CCR sosterrà il processo decisionale dell'UE nell'ambito degli strumenti per le relazioni estere (cooperazione allo sviluppo, commercio e strumenti di intervento di emergenza ***e di risoluzione pacifica dei conflitti***, compresi gli strumenti di stabilità e di aiuto umanitario).

Motivazione

Il CCR mira anche a sostenere le politiche della UE.

Emendamento 32

Allegato, sezione 3, punto 3.4.2, paragrafo 4

Sarà rafforzata la cooperazione con i principali attori (FAO, EUMETSAT, WFP, ESA GMES-GMFS).

Sarà rafforzata la cooperazione con i principali attori (***PNUA***, FAO, EUMETSAT, WFP, ESA GMES-GMFS).

Motivazione

Il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente è un'importante organizzazione internazionale.

Emendamento 33

Allegato, sezione 3, punto 3.4, sottotitolo "Aspetti etici", paragrafo 1

Nel corso dell'attuazione del presente programma specifico e nell'ambito delle attività di ricerca che ne derivano devono essere rispettati i principi etici fondamentali. Essi includono in particolare i principi enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, fra i quali la protezione della dignità e della vita umana, la protezione dei dati a carattere personale e della privacy, così come la protezione degli animali e dell'ambiente conformemente al diritto comunitario e alle versioni più recenti delle convenzioni internazionali e codici di condotta internazionali applicabili, quali la dichiarazione di Helsinki, la Convenzione del Consiglio di Europa sui diritti dell'uomo e la biomedicina firmata a Oviedo il 4 aprile 1997 e i suoi protocolli addizionali, la Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai diritti del minore, la Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti dell'uomo adottata dall'Unesco, la Convenzione delle Nazioni Unite sul divieto delle armi biologiche e tossiche, il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e le risoluzioni pertinenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Nel corso dell'attuazione del presente programma specifico e nell'ambito delle attività di ricerca che ne derivano devono essere rispettati *e presi in considerazione* i principi etici fondamentali. Essi includono in particolare i principi enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, fra i quali la protezione della dignità e della vita umana, la protezione dei dati a carattere personale e della privacy, così come la protezione degli animali e dell'ambiente conformemente al diritto comunitario e alle versioni più recenti delle convenzioni internazionali e codici di condotta internazionali applicabili, quali la dichiarazione di Helsinki, la Convenzione del Consiglio di Europa sui diritti dell'uomo e la biomedicina firmata a Oviedo il 4 aprile 1997 e i suoi protocolli addizionali, la Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai diritti del minore, la Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti dell'uomo adottata dall'Unesco, la Convenzione delle Nazioni Unite sul divieto delle armi biologiche e tossiche, il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e le risoluzioni pertinenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Motivazione

L'aggiunta è motivata dalla necessità di inserire il principio etico fondamentale sancito nel protocollo sulla protezione ed il benessere degli animali. Le implicazioni pratiche di tali principi, anche in vista della revisione dell'esame etico da parte della Commissione, devono essere considerate in tutte le attività di ricerca sostenute dal programma quadro.

Traduzione esterna

MOTIVAZIONE

Introduzione

Il relatore giudica favorevolmente la proposta della Commissione e ritiene che rappresenti un'opportuna continuazione delle attività del CCR, incentrata sulla fornitura di consulenze scientifiche e competenze tecniche a sostegno delle politiche della UE. Ciononostante, si avanzano diverse proposte per accrescere il ruolo del CCR, ampliarne le attività e rafforzarne l'aspetto orientato ai consumatori.

Ruolo del CCR

Il Centro comune di ricerca (CCR), istituito nel 1957, è un'organizzazione di ricerca a sostegno delle politiche, facente parte della Commissione europea. La sua principale funzione consiste nel fornire ai decisori politici, in particolare alla Commissione europea, al [Consiglio](#), al [Parlamento europeo](#) e agli Stati membri, una consulenza scientifica e tecnica indipendente. Il CCR assiste le istituzioni europee nella definizione delle politiche chiave della UE e, grazie alla sua specializzazione nel settore delle misure, analisi e prove, fornisce la base scientifica necessaria ai processi legislativi della UE.

Il relatore ritiene, tuttavia, che il CCR debba aprirsi maggiormente al mondo esterno, rendendo note quelle ricerche – naturalmente con la dovuta riservatezza – di cui i cittadini europei andrebbero sicuramente fieri. Il CCR dovrebbe aprirsi alla collaborazione con le organizzazioni della società civile che hanno esigenze di ricerca.

Attività del CCR

Le attività del CCR, proposte nel programma specifico, sono incentrate su quattro temi politici:

- prosperità in una società a elevata intensità di conoscenza;
- solidarietà e gestione responsabile delle risorse;
- sicurezza e libertà;
- l'Europa, un partner mondiale.

A ciascuno di questi temi politici fanno capo diverse attività di ricerca raggruppate in agende più specifiche. Sebbene diversificate, alcune di queste attività sono estremamente importanti e dovrebbero essere rafforzate:

- salute - studi sull'esposizione a sostanze chimiche pericolose, norme per la valutazione della qualità dell'aria ambiente e dell'aria all'interno degli edifici, salute e protezione dei consumatori e salute pubblica;
- ambiente: controlli delle emissioni dei veicoli conformemente alle norme EC4 e EC5, ampio studio sulla sfide ambientali connesse con le nanotecnologie e la cartografia del clima e dei disastri naturali, e salute dell'ambiente;
- agricoltura: agricoltura a basso utilizzo di risorse, agricoltura biologica e tracciabilità degli OGM;

- cooperazione internazionale e politica estera, soprattutto nel contesto della politica europea di vicinato;
- energie rinnovabili - convalida ed analisi delle tecnologie rinnovabili;
- CECMA e promozione di efficienti metodi di prova alternativi;
- scienze sociali, scienza e società, compresa l'interazione tra scienze sociali e naturali, in vista dell'esigenza di una maggiore interdisciplinarietà in seno al CCR;
- TIC: software libero e con codice sorgente aperto, compresa la protezione giuridica. (Il CCR ha prodotto il primo e unico software distribuito con una licenza pubblica generica - LPG. Quest'esperimento potrebbe non solo essere ripetuto, ma anche esteso, soprattutto per quanto concerne gli aspetti giuridici relativi ai diritti di proprietà intellettuale. Ciò faciliterebbe la diffusione del lavoro del CCR e potrebbe fornire un quadro giuridico per altri software prodotti dalle DG della Commissione).

Il CCR: un istituto di ricerca pubblico

A. Una scienza aperta

Finanziato prevalentemente mediante fondi pubblici, il CCR produce conoscenze che, ove possibile, vengono convertite in sapere accessibile al pubblico e alla comunità scientifica in particolare. Le scienze dipendono dalla possibilità di accedere e utilizzare dati fattuali e l'indagine scientifica è sempre più caratterizzata da un'elevata intensità di dati; sia che si tratti di meteorologia, di genomica, di medicina o di fisica delle alte fonti, la ricerca dipende dall'esistenza di diverse fonti pubbliche e private e dalla facilità di ricombinazione, ricerca ed elaborazione che offrono.

Nel contempo, il ruolo dei fondi pubblici per la ricerca sta cambiando: i ricercatori finanziati pubblicamente sono incoraggiati a trovare un potenziale impiego commerciale per le loro ricerche. Le università partecipano allo sviluppo e alla valorizzazione della ricerca. Questo processo ha dato risultati eccellenti in molti casi, ma ha determinato requisiti giuridici complessi. I costi, in termini di tempo e denaro, di un lavoro giuridico tanto macchinoso e che coinvolge attori multipli rischiano di "schiacciare" la libertà intellettuale: le spese legali, infatti, sono superiori ai benefici che il prodotto può fornire sui mercati aperti una volta completato l'iter giuridico. Ciò ritarda l'innovazione, poiché il valore dell'informazione scientifica cresce solo se quest'ultima è abbinata ad altre conoscenze scientifiche, ma si riduce se il sapere è avulso dal contesto giuridico. Il paradosso, evidenziato da numerosi scienziati, è che in questo momento storico, pur disponendo delle tecnologie che consentono di utilizzare ed elaborare l'informazione scientifica in tutto il mondo, le restrizioni giuridiche sul trasferimento della conoscenza rendono ancor più difficile far combaciare tutte le tessere del mosaico.

Pertanto, il relatore reputa appropriato che il CCR studi il modello proposto dal progetto *Creative Commons Science* e dalla dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica. I contributi ad accesso aperto includono le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici. Ciascun contributo ad accesso aperto deve

soddisfare due requisiti:

1. l'autore/gli autori e il detentore/i detentori dei diritti relativi a tale contributo garantiscono a tutti gli utilizzatori il diritto d'accesso gratuito, irrevocabile ed universale e l'autorizzazione a riprodurlo, utilizzarlo, distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all'attribuzione autentica della paternità intellettuale (le pratiche della comunità scientifica continueranno a costituire il meccanismo per imporre una corretta attribuzione ed un uso responsabile dei contributi resi pubblici come avviene attualmente), nonché il diritto di riprodurre una quantità limitata di copie stampate per il proprio uso personale;

2. una versione completa del contributo e di tutti i materiali che lo corredano, inclusa una copia dell'autorizzazione come sopra indicato, in un formato elettronico secondo uno standard appropriato, è depositata (e dunque pubblicata) in almeno un archivio in linea che impieghi norme tecniche adeguate (come le definizioni degli *Open Archives*) e che sia supportato e mantenuto da un'istituzione accademica, una società scientifica, un'agenzia governativa o ogni altra organizzazione riconosciuta che persegua gli obiettivi dell'accesso aperto, della distribuzione illimitata, dell'interoperabilità e dell'archiviazione a lungo termine.

B. Una scienza indipendente

L'altra fondamentale funzione del CCR consiste nell'offrire una fonte pubblica di conoscenza scientifica, che consenta al legislatore di fruire di competenze scientifiche imparziali e indipendenti. Quest'indipendenza del CCR deve essere garantita, pertanto il relatore reputa adeguata una quota del 10-15% per le gare d'appalto.

C. La scienza nella società

Infine, il CCR rappresenta un'istituzione cardine per ripristinare la fiducia del pubblico nella scienza, in quanto fornisce una ricerca indipendente, con un'agenda basata sulle esigenze della società europea. Ciò è importante in un momento in cui molti europei sono piuttosto scettici su numerosi aspetti del lavoro scientifico, come affermato dal commissario Potočnik nel suo discorso di Vienna.

Estensione del ruolo del CCR

Il contributo del CCR alla legislazione della UE, mediante la fornitura di una base scientifica, dovrebbe essere esteso ad altre istituzioni e potenziato nel caso del Parlamento europeo. Il relatore si rammarica per l'insufficiente ricorso alle competenze del CCR da parte del Parlamento europeo, laddove il sostegno del Centro comune di ricerca risulterebbe invece di grande aiuto per i legislatori nel processo decisionale (considerato il fatto che più del 25% delle normative comunitarie ha effettivamente una base tecnica o scientifica). Per facilitare i contatti reciproci, si è deciso di riavviare le attività di un gruppo di collegamento stabile tra il PE e il CCR, dando così seguito a quanto concordato dal Consiglio "Competitività" del 13.09.2002¹.

¹ Cfr. la dichiarazione formale della Commissione, addendum al processo verbale della 2451^a riunione del Consiglio "Competitività" della UE tenutosi a Bruxelles il 13.09.2002 (12S23/02ADD1rev1, 21 ottobre 2002).

Aspetti etici

Nel corso dell'attuazione del presente programma specifico e nell'ambito delle attività di ricerca che ne derivano devono essere rispettati i principi etici fondamentali. Essi includono in particolare i principi enunciati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, fra i quali la protezione della dignità e della vita umana, la protezione dei dati a carattere personale e della privacy, così come la protezione degli animali e dell'ambiente conformemente al diritto comunitario e alle versioni più recenti delle convenzioni internazionali e codici di condotta internazionali applicabili, quali la dichiarazione di Helsinki, la Convenzione del Consiglio di Europa sui diritti dell'uomo e la biomedicina firmata a Oviedo il 4 aprile 1997 e i suoi protocolli addizionali, la Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai diritti del minore, la Dichiarazione universale sul genoma umano e i diritti dell'uomo adottata dall'Unesco, la Convenzione delle Nazioni Unite sul divieto delle armi biologiche e tossiche, il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura e le risoluzioni pertinenti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Conformemente al principio di sussidiarietà e nel rispetto della diversità degli approcci adottati in Europa, i partecipanti ai progetti di ricerca devono applicare la legislazione, i regolamenti e le norme etici dei paesi nei quali si svolgono i lavori. In tutti i casi, trovano applicazione le disposizioni nazionali e nessuna ricerca vietata in uno Stato membro o un altro paese potrà beneficiare di un aiuto finanziario della Comunità per essere effettuata nello Stato membro o nel paese considerato.

All'occorrenza, i responsabili di progetti di ricerca devono ottenere l'approvazione del comitato di etica nazionale o locale competente, prima di avviare le attività di ricerca e sviluppo tecnologico. La Commissione procederà sistematicamente all'esame delle proposte riguardanti temi sensibili o delle proposte nelle quali le questioni etiche non sono state sufficientemente esaminate.

Conformemente al protocollo sulla protezione e il benessere degli animali allegato al trattato, la Comunità tiene pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali nella formulazione e nell'attuazione delle politiche comunitarie. La direttiva 86/609/CEE del Consiglio relativa alla protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici dispone che tutti gli esperimenti devono essere eseguiti in modo da evitare malessere e sofferenze o dolore inutili agli animali da esperimento e devono richiedere il minor numero di animali, implicare animali con il più basso sviluppo neurologico, causare meno dolore, sofferenza, angoscia o danni durevoli. La modifica del patrimonio genetico degli animali e la loro clonazione possono essere previsti solo se il benessere degli animali è garantito e i principi della diversità biologica sono rispettati.

23.6.2006

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I BILANCI

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca nell'ambito del Settimo programma quadro della Comunità europea di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)
(COM(2005)0439 – C6-0380/2005 – 2005/0184(CNS))

Relatrice per parere: Marilisa Xenogiannakopoulou

BREVE MOTIVAZIONE

1. Elementi principali della proposta

Il programma specifico all'esame stabilisce le attività concernenti le azioni non nucleari del Centro comune di ricerca, fornendo sostegno scientifico e tecnico, orientato verso il consumatore, al processo decisionale comunitario, assicurando sostegno all'attuazione e al monitoraggio delle politiche attuali e dando una risposta alle nuove esigenze politiche.

2. Raccomandazioni della relatrice per parere

Per motivi di coerenza, la relatrice per parere propone la stessa serie di emendamenti a tutti e sette i programmi di ricerca specifici. Un emendamento standard fa riferimento al quadro finanziario pluriennale e alla necessità di rispettare il massimale della rubrica 1a.

Gli emendamenti successivi contengono l'idea di una buona gestione finanziaria e di un'efficace esecuzione delle azioni finanziate a titolo del programma specifico.

Per migliorare il controllo finanziario delle attività di ricerca finanziate dalla Comunità, la relatrice per parere ritiene che la Commissione debba informare regolarmente l'autorità di bilancio sull'istituzione dei programmi specifici nonché, e con anticipo, ogniqualvolta intenda discostarsi dalla suddivisione della spesa che figura nel bilancio generale.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento 1 Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. ritiene che l'importo di riferimento finanziario indicativo che figura nella proposta legislativa debba essere compatibile con il massimale della rubrica 1a del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e evidenzia che l'importo annuo sarà stabilito nel quadro della procedura di bilancio annuale, in conformità delle disposizioni del punto 38 dell'AlI del 17 maggio 2006;

Motivazione

Emendamento standard.

Proposta di decisione

Testo della Commissione¹

Emendamenti del Parlamento

Emendamento 2 Articolo 3, comma 1 bis (nuovo)

La Commissione adotta tutte le iniziative necessarie per verificare che le azioni finanziate siano realizzate in modo efficace e in conformità alle disposizioni del regolamento finanziario.

Emendamento 3 Articolo 3, comma 1 ter (nuovo)

La spesa amministrativa complessiva del programma, comprese le spese interne e di gestione dell'agenzia esecutiva, dovrebbe essere proporzionata ai compiti previsti nel programma in questione e sottoposta alla decisione delle autorità legislative e di

¹ GU C 49 del 28.2.2006, pag. 37.

bilancio.

Motivazione

Gli stanziamenti destinati all'Agenzia esecutiva dovrebbero conformarsi alle disposizioni del Codice di condotta concernente l'istituzione di agenzie esecutive e al regolamento del Consiglio n. 58/2003 che definisce lo statuto delle agenzie esecutive incaricate dello svolgimento di alcuni compiti relativi alla gestione dei programmi comunitari. Ciò garantirà l'adeguato finanziamento delle azioni previste dal programma.

Emendamento 4

Articolo 3, comma 1 quater (nuovo)

Gli stanziamenti di bilancio sono utilizzati attenendosi al principio della sana gestione finanziaria, ovvero in conformità dei principi di economia, efficienza, ed efficacia nonché del principio di proporzionalità.

Emendamento 5

Articolo 5 bis (nuovo)

Articolo 5 bis

La Commissione informa in anticipo l'Autorità di bilancio ogniqualvolta intenda discostarsi dalla suddivisione della spesa che figura nei commenti e nell'allegato al bilancio annuale.

Motivazione

La procedura è stata introdotta a seguito di un accordo fra la commissione per i bilanci e la Commissione nell'ottobre 1999. La relatrice per parere ritiene che la procedura debba essere mantenuta per migliorare il controllo dell'utilizzo dei fondi dei programmi specifici del Settimo programma quadro.

Emendamento 6

Articolo 7, comma 1 bis (nuovo)

La relazione valuta la correttezza della gestione finanziaria e contiene un giudizio sull'efficienza e la regolarità della gestione

di bilancio ed economica del programma.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca nell'ambito del Settimo programma quadro della Comunità europea di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013)
Riferimenti	(COM(2005)0439 – C6-0380/2005 – 2005/0184(CNS))
Commissione competente per il merito	ITRE
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 17.11.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Marilisa Xenogiannakopoulou 20.9.2004
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	22.6.2006
Approvazione	22.6.2006
Esito della votazione finale	+ : 16 - : 0 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Herbert Bösch, Simon Busuttil, Bárbara Dührkop Dührkop, Markus Ferber, Ingeborg Gräßle, Nathalie Griesbeck, Anne E. Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Janusz Lewandowski, Vladimír Maňka, Antonis Samaras, Esko Seppänen, Nina Škottová, Helga Trüpel, Yannick Vaugrenard, Ralf Walter
Supplenti presenti al momento della votazione finale	
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...

PROCEDURE

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio concernente il programma specifico da attuare mediante azioni dirette dal Centro comune di ricerca nell'ambito del Settimo programma quadro della Comunità europea di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione				
Riferimenti	COM(2005)0439 – C6-0380/2006 – 2005/0184(CNS)				
Consultazione del PE	14.11.2005				
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 17.11.2005				
Commissione(i) competente(i) per parere Annuncio in Aula	BUDG 17.11.2005	EMPL 17.11.2005	ENVI 17.11.2005		
Pareri non espressi Decisione	EMPL 5.10.2005	ENVI 29.11.2005			
Cooperazione rafforzata Annuncio in Aula					
Relatore(i) Nomina	David Hammerstein Mintz 5.10.2005				
Relatore(i) sostituito(i)					
Procedura semplificata – decisione					
Contestazione della base giuridica Parere JURI					
Modifica della dotazione finanziaria Parere BUDG					
Consultazione del Comitato economico e sociale europeo – decisione in Aula					
Consultazione del Comitato delle regioni – decisione in Aula					
Esame in commissione	31.1.2006	21.2.2006	4.5.2006	30.5.2006	19.6.2006
Approvazione	3.10.2006				
Esito della votazione finale	+ : 46 - : 0 0 : 0				
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Šarūnas Birutis, Philippe Busquin, Jerzy Buzek, Jorgo Chatzimarkakis, Giles Chichester, Gianni De Michelis, Den Dover, Nicole Fontaine, Adam Gierek, Umberto Guidoni, András Gyürk, Fiona Hall, David Hammerstein Mintz, Rebecca Harms, Erna Hennicot-Schoepges, Ján Hudacký, Romana Jordan Cizelj, Anne Laperrouze, Vincenzo Lavarra, Pia Elda Locatelli, Eugenijus Maldeikis, Eluned Morgan, Reino Paasilinna, Umberto Pirilli, Miloslav Ransdorf, Vladimír Remek, Teresa Riera Madurell, Mechtild Rothe, Paul Rübig, Andres Tarand, Patrizia Toia, Catherine Trautmann, Claude Turmes, Nikolaos Vakalis, Alejo Vidal-Quadras Roca, Dominique Vlasto				
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jean-Pierre Audy, Avril Doyle, Edit Herczog, Peter Liese, Erika Mann, Lambert van Nistelrooij, Francisca Pleguezuelos Aguilar, Vittorio Prodi, John Purvis, Hannes Swoboda				
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale					

Deposito	11.10.2006
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...